

Diciannove anni per i duecento misti che hanno scritto la storia del nuoto azzurro

written by Marco Del Bianco | 21 Settembre 2019



Diciannove anni. Sono tanti ma sembra ieri. Un oro grandioso, quello di Sydney 2000 che ha consacrato il campione partenopeo come immenso e unico. Grazie alle tre medaglie di **Massimiliano Rosolino** (Bronzo nei 200 stile libero, Argento nei 400 stile libero ed Oro nei 200 Misti), assieme a quelle di **Domenico Fioravanti** (Oro nei 100 e nei 200 rana - ben raccontato [qui](#)) e **Davide Rummolo** (Bronzo nei 200 rana) il nuoto ha cambiato radicalmente la sua immagine ed il suo appeal per il mondo intero. Lo ha fatto per tutti, anche e soprattutto per i non appassionati, che poi lo sono diventati. Da quei giorni è iniziato un percorso in crescita, sempre più atleti, sempre più campioni che hanno portato ad eccellenze fino ad arrivare allo scorso Mondiale di Gwangju ([qui](#)). Piscine piene, bar in cui si sente parlare di nuoto e di formazione delle staffette. Un mondo che non . avremmo mai sognato.

Ma le emozioni di diciannove anni fa sono molto vicine. Il tono sempre contenuto della voce di **Sandro Fioravanti** ai microfoni Rai, che si scompone emozionando,

assieme al commento tecnico di **Luca Sacchi**.

Massimiliano commenta così il ricordo di quella gara: *“È come se fosse sempre il giorno della mia finale, che ricordo con grande emozione. È un momento che aspetto sempre come una festa, una ricorrenza. Soltanto che a differenza di quando compi gli che primo poi, diventando grande, non dici nulla a nessuno, più passano gli anni e più sei orgoglioso di te stesso. Contento come quel giorno, anzi di più. Perché forse è la vittoria che mi ha fatto amare lo sport e mi ha permesso poi di amarlo ogni giorno.”*

#massineverstop

[Foto © Giorgio Scala Deepbluemia](#)